

# TESSERAMENTO 2022

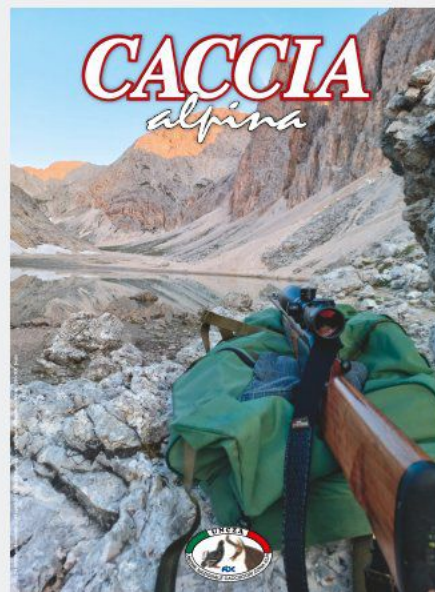


Le tessere **UNCZA** di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure versando **€ 15,00** sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 38 - 38121 TRENTO.

## Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

<b>BERTELLA CLAUDIO</b>	Via Valle delle Cartiere, 41 - 25088 Toscolano-Maderno (BS)	347 8673879
<b>BONALDI MARCO</b>	Via Valle, 2 - 24017 Serina (BG)	339 2167214
<b>BOSCAROL ALFREDO</b>	Via delle Grodote, 6 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO)	328 2788674
<b>CARCANO DARIO</b>	Viale Luigi Borri, 140 - 21100 Varese	339 7323092
<b>CLEO CESARE</b>	Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo (VC)	349 4710251
<b>DELORENZI ARMANDO</b>	Via Regina Margherita, 19 - 22010 San Siro (CO)	335 299115
<b>DE ANGELI LIVIO</b>	Via S. Andrea, 11 - 22016 Tremezzina (CO)	335 5651712
<b>MORSIA GIAN</b>	—	349 8612760
<b>POZZI RICCARDO</b>	Via Milano, 2 - 22030 Magreglio (CO)	333 6996831
<b>PUNTIL PIETRO</b>	Via Bach, 12 - 33012 SAPPADA (UD)	338 3196006
<b>REBORA ENRICO</b>	Regione Stazione, 24 - 15010 Alice Bel Colle (AL)	335 6540146
<b>SALOMONE LIVIO</b>	Via T. Vallauri, 2 - 12013 Chiusa di Pesio (CN)	335 8197336
<b>SAURO MASSIMO</b>	Via Piazza 5 Corti, 14/D - 37021 Boscochiesanuova (VR)	328 7410400
<b>STOCCHERO DORINO</b>	Via Frizzi di Sopra, 21 - 36076 Recoaro Terme (VI)	348 3580318
<b>TEMLIN MARIO</b>	Via Sorte, 46 - 37047 San Bonifacio (VR)	335 243676
<b>TURCO SISTO</b>	Via Cassinasco, 43 - 14053 Canelli (AT)	335 6792681

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



# UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 38  
38121 Trento  
Fax 0461 262698  
unczatn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:  
**CASSA RURALE DI TRENTO**  
Via Solteri, 39/6 - 38121 Trento  
IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654

Assegnazione del premio

*Dante e  
Amalia  
Molinari*

per tesi di laurea 2022



BANDO DI CONCORSO

**UNCZA**

**PREMIO 1.000 €**



L'**UNCZA** bandisce un concorso, intitolato alla memoria di "**Dante e Amalia Molinari**", per l'assegnazione di un premio per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2022. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito [www.uncza.eu](http://www.uncza.eu) o sul sito [www.feder caccia.org](http://www.feder caccia.org) all'interno dello spazio Associazioni settoriali.

Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia

della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo:

**UNCZA**, Via Carlo e Valeria Jülg, 38  
38121 Cognola - Trento - Fax 0461 262698.

La domanda va presentata **entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2022.**

Al vincitore, che sarà informato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a **€ 1.000,00.**



## Status dei Galliformi alpini

Avviata una collaborazione tra UNCZA e l'Università di Torino per una ricerca sui galliformi alpini nella zona alpina del Piemonte meridionale. La ricerca sarà condotta dal dott. Mario Pasquetti con la supervisione del prof. Piergiuseppe Meneguz, responsabile scientifico del progetto.

Cinque Galliformi di elevato valore biologico (*Tetrao tetrix tetrix*, *Lagopus muta helvetica*, *Bonasa bonasia styriaca*, *Tetrao urogallus crassirostri*, *Alectoris graeca saxatilis*) abitano le Alpi italiane. Anche se la maggior parte di queste specie in molta parte del loro areale sono classificate come non a rischio di conservazione dalla IUCN Red List of Threatened Species, molte popolazioni sono inserite nella lista rossa a livello nazionale e regionale perché in declino. Per questo motivo, sono incluse nelle appendici I e II della Direttiva Uccelli (79/409/CEE), che prevede misure speciali per la loro conservazione.

In letteratura sono disponibili pochi studi sullo stato sanitario di questi Galliformi sulle Alpi italiane (Florio e Gamba 1992; Viganò et al. 2012a, 2012b, 2014; Formenti et al. 2013). Recentemente alcuni lavori hanno parzialmente colmato questa lacuna (Fanelli et al. 2020a, 2020b;

Tizzani et al. 2020). In particolare, lo studio di Tizzani e coll. (2020) presenta i risultati di un monitoraggio a lungo termine realizzato tra il 1984 e il 2013 presso il settore di Malattie Parassitarie del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino.

Tuttavia, per la loro gestione conservativa è indispensabile acquisire ulteriori informazioni per implementare l'estensione geografica dell'area ad oggi indagata, in relazione all'areale occupato dalle diverse specie ospiti. In questa ottica, un approfondimento delle indagini nella porzione meridionale dell'arco alpino piemontese è di elevato interesse perché:

- quest'area rappresenta il limite meridionale dell'areale occupato da fagiano di monte, pernice bianca e coturnice;
- ad oggi non ci sono state segnalazioni di parassiti nel tratto gastro-intestinale delle pernici bianche esaminate nella porzione occidentale delle Alpi italiane;
- l'area che si vuole indagare è interessante anche da punto di vista gestionale perché in passato è stata interessata da rilevanti "lanci" di selvaggi.

Sulla scorta di queste considerazioni nel 2021 è stata richiesta, ed ottenuta, la collaborazione dei cacciatori dei Comprensori Alpini CN 4 e CN 5 (Valli Stura di Demonte, Gesso, Vermenagna e Pesio) per la raccolta del pacchetto intestinale durante la stagione di caccia di questi galliformi. Nel complesso sono stati raccolti 70 pacchetti intestinali dei quali 31 di fagiano di monte, 35 di coturnice e 5 di pernice bianca.

Per ognuno di essi, attualmente conservati in congelatore, si procederà al loro esame secondo la seguente scaletta: scongelamento e separazione dei tratti intestinali presenti (stomaco ghiandolare, intestino tenue, ciechi e cloaca), lavaggio di ogni porzione, sedimentazione del contenuto ottenuto dal lavaggio, individuazione allo stereo microscopio e preparazione dei parassiti presenti, identificazione.

PG.M.

## Circolo UNCZA Valsesia

Dopo due anni di forzata astinenza causa Covid, venerdì 29 aprile c.a. si è svolta la ormai tradizionale cena sociale dei Soci, simpatizzanti e amici del Circolo UNCZA Valsesia.

Numerosi i Soci partecipanti, con i loro familiari, provenienti anche dalle Valli vicine, ai quali va il nostro ringraziamento per la loro presenza e collaborazione per poter continuare a mantenere questo Circolo, che è presente in Valle da 20 anni, con Sede presso il Comprensorio Alpino VC1 di Varallo Sesia.

Quest'anno la cena è stata effettuata presso il Ristorante Pizzeria "Il Tiglio" di Varallo Sesia, con un tipico e gustosissimo menù concordato con la Sig.ra Paola, titolare del ristorante, alla quale va il nostro ringraziamento anche per la bellissima torta con il logo UNCZA. Si ringrazia inoltre il Presidente Federaccia di Vercelli Carlo Rivellino per la sua presenza e per l'intervento fatto sui vari problemi riguardo l'attività di caccia.

Presente alla serata anche Roberto Beccaglia rappresentante dell'UNCZA Regionale, in sostituzione del Presidente Regionale Bruno Campagnoli, impossibilitato ad intervenire, peraltro sempre presente in tutti questi anni. A seguire una ricca lotteria con molti premi estratti tra i soci in regola con il tesseramento annuale.

Si ringraziano inoltre gli sponsor che hanno offerto il materiale per la lotteria: "Lanificio Reggiani" - "Rubinetteria Gessi" - "Armeria Birillo di Gravellona Toce" - "Tiro al volo di Carpignano" e soprattutto "Armeria Gioria di Prato Sesia" e il Sig. Cristian socio UNCZA" che ha presentato in visione carabine, binocoli, cannocchiali e visori notturni, commerciati nella propria armeria. Conclusa la serata con un brindisi ed un arrivederci.

C.C.





## 20ª Cena del Cacciatore di Montagna

Dopo due anni di stop forzato, causato dalla pandemia, ha ripreso vita, organizzata dal Circolo UNCZA Carsico Isontino della provincia di Gorizia, l'ormai tradizionale "Cena del Cacciatore di Montagna". Si è trattato della ventesima edizione. È stata ancora un'altra grande festa! La prolungata impossibilità di socializzare, aspetto fondamentale della vita quotidiana della razza umana e cosa vitale per noi cacciatori, non sembra aver lasciato traccia alcuna, almeno sui convenuti. Per cui non è stato troppo difficile provare a riportare sorrisi e serenità, su volti rimasti incupiti per troppo tempo. Le presenze del Presidente UNCZA Sandro Flaim e del segretario Mauro Bortolotti, hanno da sole veicolato fiducia e sicurezza. Le rigide adozioni poi, delle misure sanitarie preventive previste, sono state garanzia di una serata vissuta in assoluta armonia e spensieratezza. Oltre al Presidente Flaim erano presenti numerosi illustri rappresentanti, della Federcaccia Regionale: Dario Sclaunich per Udine, Pasquale Di Piero per Gorizia, e Fabio Merlini nella doppia veste di Vice Presidente dell'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi e Pres Prov. di Trieste. Puntuale e presente poi Mario Ordiner del Circolo Friulano Cacciatori, così come Marco Grassani, a ricordarci gli illustri trascorsi del padre Goffredo, anche Vice Presidente UNCZA. A rappresentare il mondo scientifico, mondo a cui UNCZA fa costante riferimento, Paolo Molinari esperto in "grandi predatori" e il dott. Saimon Farfolja. Quasi un'ottantina i partecipanti. Felicissimi per le tantissime Lady, e diversi anche i giovani. Numerosissimo il gruppo proveniente dalla Val Resia, angolo paradisiaco del Friuli, dal grande fascino storico e ambientale. Il Circolo UNCZA Carsico Isontino della Provincia di Gorizia, ha voluto intitolare la serata, all'ormai ventennale lavoro dedicato alle scuole, cercando di solennizzare tale momento invitando quale gradito ospite, uno dei primi allievi incontrati, Thomas Pelizzotti, divenuto ormai uomo, scultore ma di questo parleremo nel dettaglio in un prossimo numero, e anche cacciatore. Si è trattato, quello della presentazione, di Igor ai convenuti, di un momento, come dire, condito da una sana ironia, quando sono stati sottolineati al Presidente i vent'anni ormai passati, ma allo stesso tempo, commovente, misto a giusto orgoglio, per un lavoro che ha richiesto sì impegno, ma che ha regalato, anche enormi soddisfazioni. Come ogni anno i partecipanti alla cena, provenienti da ogni dove della Regione Friuli Venezia Giulia, hanno dato vita a una serata, con i quadri della pittrice Sabina Milanic e i lavori del maestro pirografo Marco Perich, quali perfette cornici dello speciale avvenimento. Fiduciosi in avvenire più sereno, confidando in un futuro in cui la saggezza prenda il sopravvento sulla follia umana, la compagnia si è sciolta a tardissima ora, dandosi ovviamente appuntamento al prossimo anno.

A.B.





## Ciao Franco

Franco ci ha lasciato, se ne è andato un personaggio, un grande uomo. È stato il faro di tutto il mondo della caccia e dei cacciatori alpini di UNCZA in particolare. Io ho perso un caro amico. Ho iniziato ad andare a caccia nei primissimi anni '70 e fin da allora dedicandomi alla sola caccia agli ungulati; si cacciava allora in Trentino esclusivamente il capriolo e, per quelli che avevano la fortuna di risiedere in alta montagna come me, il camoscio. Si andava a caccia con tanto entusiasmo, poca attrezzatura e ascoltando rigorosamente "i veci" e stando attenti alle loro esperienze che ti passavano "calate dall'alto"; esperienze che provenivano però in gran parte dalle cacce con il cane da seguita. Ma già da quei primi anni di caccia, all'ombra dei consigli dei vecchi cacciatori, tra noi giovani apprendisti della caccia al capriolo ci si rendeva conto, nelle nostre discussioni, che forse sarebbe stato importante conoscerli meglio



questi animali... almeno per cacciati con più successo. E proprio in quegli anni usciva un testo incredibile, che spiegava tutto sul capriolo, in maniera diversa rispetto al solito, con novità sull'argomento che ci lasciavano allibiti. Un libro appassionante, dai contenuti sbalorditivi, e poi bello perché ricco di meravigliosi disegni, alcuni rigorosamente didascalici e altri dei veri e propri dipinti di grande levatura artistica. Averlo o non averlo il "capriolo del Perco", come era comunemente chiamato, o anche più semplicemente il "libro del Perco", cambiava immediatamente l'autorevolezza nella discussione fra gli amici. "L'ho letto sul libro del Perco" oppure "il libro del Perco però dice..." era dirimente in ogni frangente. Era un qualche cosa scritto su quella che si considerava la "Bibbia" sulla caccia al capriolo. Poi circa un decennio dopo, per questioni di lavoro legate al mio incarico di direttore del Parco Naturale Adamello Brenta, ho avuto l'onore di conoscere questo "solone della materia", quello che per tutti era un luminare della gestione venatoria. Mi invitò a casa sua, a Sgonico. Arrivai con timore e riverenza per parlare con una persona di così grandi conoscenze in materia. Ed in effetti potei subito constatare che la fama di grande cultore dell'argomento non era usurpata, ma non mi ero preparato a trovarmi di fronte una persona estremamente "alla mano", con una gentilezza innata, che mi ha fatto subito sentire a mio

agio, forse complice la nostra comune genetica asburgica; come se fossi andato a trovare un vecchio commilitone. Da quel giorno siamo diventati amici e ci siamo sempre ritrovati in sintonia sia sul piano professionale che sul quello umano. Da quel giorno in poi ho imparato molto da Franco Perco, soprattutto, e gliene sarò sempre grato, mi ha insegnato a cercare di leggere e di decifrare il meccanismo principale che sta alla base della gestione faunistica: a capire cioè che il problema fondamentale non è gestire la fauna, ma gestire l'uomo, cacciatore e non; che è lui da comprendere prima di comprendere la fauna selvatica. Mi ha insegnato che solo passando attraverso le norme dell'etica avremo avuto successo nel nostro impegno di gestori; che solo stabilendo empatia fra l'uomo ed il mondo animale potremo finalmente evolvere tutti: da predatori a coscienti consumatori. E qui non più l'uomo-cacciatore, ma l'uomo in senso ampio, l'uomo metropolitano della società consumistica occidentale, l'uomo di cui Perco ha parlato ampiamente nel suo libro "Andare in Natura", che non conosce più i concetti di rurale, selvatico, silenzioso, misterioso, ma che annega il suo perbenismo in una cultura disneyana a buon prezzo. Questo il suo lascito più importante. Franco Perco è stato il nostro "sociologo venatorio", il pontiere fra il mondo dei cacciatori e la Società. Grazie Franco, non ti dimenticheremo.

Sandro Flaim





## FRANCO PERCO

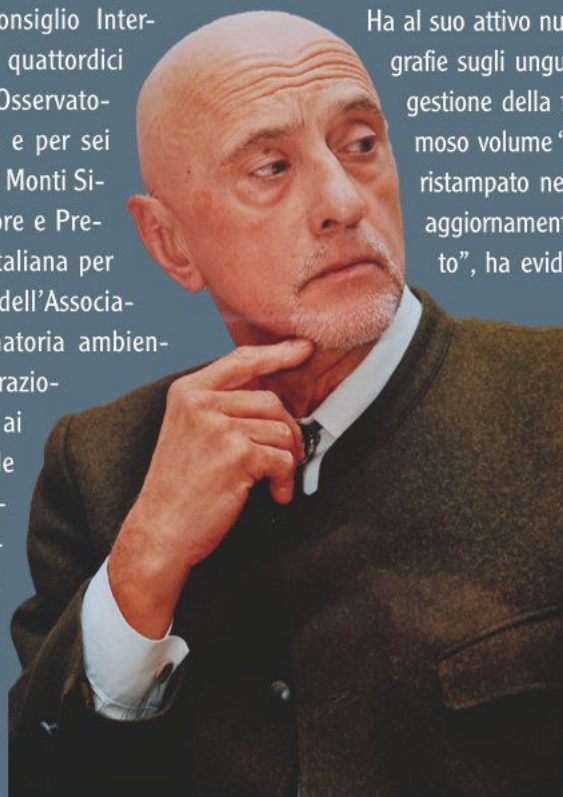
Nei primi giorni di aprile ci ha lasciato Franco Perco, il grande amico di UNCZA, all'età di 83 anni. Era nato a Trieste. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze Naturali, appassionato di musica classica e di Teatro d'Opera, è stato uno dei massimi esperti italiani di ungulati. Uno dei primi tecnici ad occuparsi, in Italia, di gestione faunistica e se ne è sempre occupato in maniera innovativa, sicuramente il primo che ha affrontato i problemi sociali e culturali di questa disciplina. Nella sua lunga e prestigiosa carriera è stato consulente di Enti Pubblici, Aziende Faunistiche, Aree Protette, lavorando soprattutto nel campo della comunicazione faunistica, della conservazione ambientale e della progettazione e gestione venatoria. Dai tanti amici e cacciatori ricordato poi con nostalgia come insegnante coinvolgente e come ammalante conferenziere.

E' stato socio fondatore del WWF del Friuli Venezia Giulia, Membro del Consiglio Internazionale della Caccia. Per quattordici anni è stato Direttore dell'Osservatorio Faunistico di Pordenone e per sei anni del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. È stato socio fondatore e Presidente dell'Associazione Italiana per la Gestione Faunistica e dell'Associazione "RIVA" (Rinascita venatoria ambientale). La sua lunga collaborazione con UNCZA data ancora ai primi anni '80, con la quale ha avuto nel tempo un rapporto costante di consulente scientifico, intensificatosi negli ultimi decenni, dove ha coordinato per diversi anni la "Commissione Tecnica Ungulati" e soprattutto ha curato l'impostazio-



ne scientifica dei convegni delle Assemblee annuali. Significativa la sua collaborazione editoriale con l'Associazione dei cacciatori alpini, con numerosi articoli sulla rivista "Caccia Alpina" e con la produzione di vari testi scientifici.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e monografie sugli ungulati e sulla conservazione e la gestione della fauna selvatica. Con il suo famoso volume "Il capriolo", uscito nel 1979 e ristampato nel 2014 affiancato dal testo di aggiornamento "Il capriolo. L'amico ritrovato", ha evidenziato, per primo in Italia, le connessioni profonde fra la caccia e la gestione faunistica. Mentre nel bellissimo e simpatico, ma profondo libro "Andare in natura" ha messo in luce i sottili e pericolosi rapporti che intercorrono fra fruizione della Natura e sua conservazione. Tra gli altri suoi testi da ricordare poi "Parlando di gestione, conservazione e anche di caccia ...".





# Le nostre pubblicazioni per i Soci UNCZA

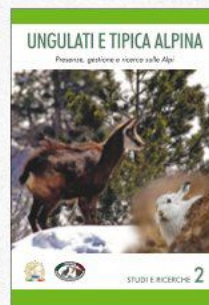
## Publicazioni tecniche



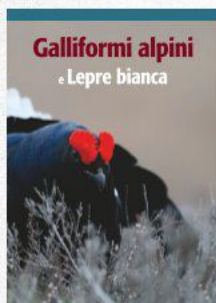
**FAUNA E CACCIA IN MONTAGNA**  
U. Wotschikowsky,  
A. Heidegger  
15x21 cm  
184 pp.  
2001  
esaurito



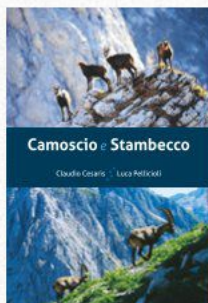
**TETRAONIDI E COTURNICE**  
AA. VV.  
A4  
52 pp.  
2014  
esaurito



**UNGULATI E TIPICA ALPINA**  
Ivano Artuso,  
Luca Pelliccioli  
A4  
64 pp.  
2019  
disponibile  
\* 5,00 €



**GALLIFORMI ALPINI E LEPRE BIANCA**  
AA. VV.  
16,5x23,5 cm  
120 pp.  
2012  
esaurito



**CAMOSCIO E STAMBECCO**  
Claudio Cesaris,  
Luca Pelliccioli  
16,5x23,5 cm  
128 pp.  
2012 ristampa 2017  
disponibile  
\* 10,00 €



**CINGHIALE**  
Ettore Gambioli,  
Giuseppe Maran  
16,5x23,5 cm  
248 pp.  
disponibile  
\* 15,00 €



**PROGETTO STAMBECCO**  
AA. VV.  
A4  
26 pp.  
2019  
30 copie disponibili  
\* 2,00 €



**ISPRA LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI**  
AA. VV.  
21x27,5 cm  
228 pp.  
2013  
disponibile  
\* 5,00 €

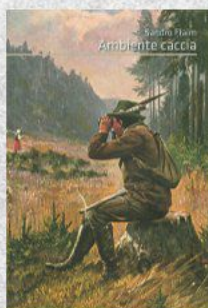


**RIPENSARE LA LEGGE QUADRO SULLA CACCIA**  
Giacomo Nicolucci  
13x19 cm  
104 pp.  
2015 ristampa 2017  
esaurito

## Cultura venatoria



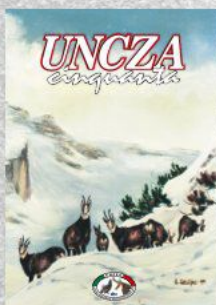
**PARLANDO DI GESTIONE, CONSERVAZIONE E ANCHE DI CACCIA...**  
Franco Perco  
13x19 cm  
126 pp.  
2017  
disponibile  
\* 3,00 €



**AMBIENTE CACCIA**  
Sandro Flaim  
13x19 cm  
96 pp.  
2017  
disponibile  
\* 3,00 €



**ETICA VENATORIA**  
Flavio Galizzi  
13x19 cm  
96 pp.  
2016  
disponibile  
\* 3,00 €



**UNCZA 50 LA STORIA DELL'UNCZA**  
AA. VV.  
21x28,5 cm  
192 pp.  
2016  
disponibile  
\* 5,00 €



**MENAPACE SELECTION**  
21x21 cm  
28 pp.  
2017  
110 copie disponibili  
\* 3,00 €



**ANDARE IN NATURA**  
Franco Perco  
16,5x23,5 cm  
160 pp.  
2009  
esaurito

CASSA RURALE DI TRENTO - Via Solteri, 39/6 - 38121 Trento - IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654  
C.C. POSTALE 67978395 intestato a UNCZA - via Carlo e Valeria Jülg, 38 - 38121 TRENTO

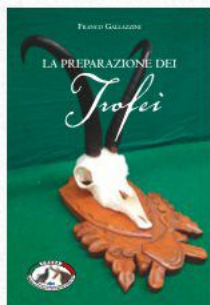
\* contributo socio partecipazione spese



# Le nostre pubblicazioni per i Soci UNCZA



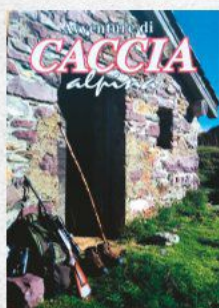
**ALLE PRESE CON LA SPOGLIA**  
Paolo Cenci,  
Giuseppe Maran  
10,2x15 cm  
96 pp.  
2018  
disponibile  
\* 5,00 €



**LA PREPARAZIONE DEI TROFEI**  
Franco Gallazzini  
10,2x15 cm  
52 pp.  
2019  
disponibile  
\* 5,00 €



**LA COSTRUZIONE DEGLI APPOSTAMENTI DI CACCIA**  
Franco Gallazzini  
10,2x15 cm  
84 pp.  
2020  
disponibile  
\* 5,00 €



**AVVENTURE DI CACCIA ALPINA**  
AA. VV.  
13x19 cm  
128 pp.  
2019  
disponibile  
\* 5,00 €



**I RICORDI DI UN CONDUTTORE**  
Rolando Stenghele  
16,5x23,5 cm  
96 pp.  
2016  
disponibile  
\* 5,00 €



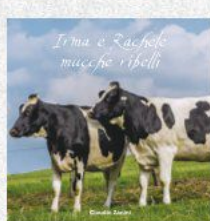
**STORIE DI CACCIA E DI MONTAGNA**  
Lucio Parodi  
16,5x23,5 cm  
216 pp.  
2013  
esaurito



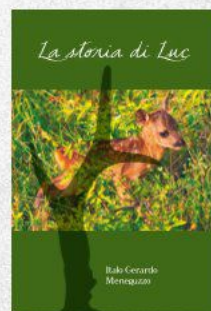
**RICORDI DI CACCIA**  
Sandro Flaim  
15x21 cm  
136 pp.  
2020  
disponibile  
10,00 €



**MICHELINO VA IN MONTAGNA**  
Claudio Zanini  
20x20 cm  
132 pp.  
2013  
esaurito



**IRMA E RACHELE MUCCHE RIBELLI**  
Claudio Zanini  
20x20 cm  
192 pp.  
2018  
150 copie disponibili  
\* 10,00 €



**LA STORIA DI LUC**  
Italo Gerardo Meneguzzo  
10,2x15 cm  
24 pp.  
2015  
esaurito



**NATO PER MIGRARE**  
Bruno Campagnoli  
10,2x15 cm  
16 pp.  
100 copie disponibili  
spedizione gratuita



**BAMBINI E CUCCIOLI. LA NATURA INSEGNA**  
Bruno Campagnoli  
10x15 cm  
100 copie disponibili  
spedizione gratuita



**LA STORIA DI ALBINO**  
Italo Gerardo Meneguzzo  
10,2x15 cm  
16 pp.  
2017  
esaurito

**CASSA RURALE DI TRENTO** - Via Solteri, 39/6 - 38121 Trento - IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654  
**C.C. POSTALE** 67978395 intestato a UNCZA - via Carlo e Valeria Jülg, 38 - 38121 TRENTO

\* contributo socio partecipazione spese

Manuali

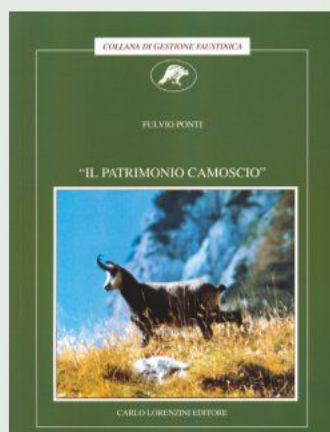
Avventure di caccia

Libri per ragazzi

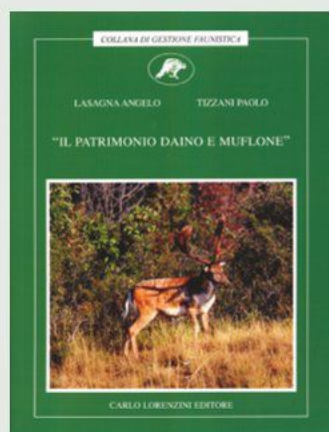


# Le edizioni Lorenzini per i soci UNCZA

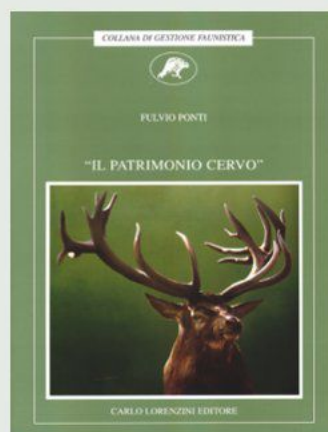
Spedizione a richiesta, contributo socio partecipazione spese € 5,00



**IL PATRIMONIO CAMOSCIO**  
**FULVIO PONTI**  
128 PP - 2009



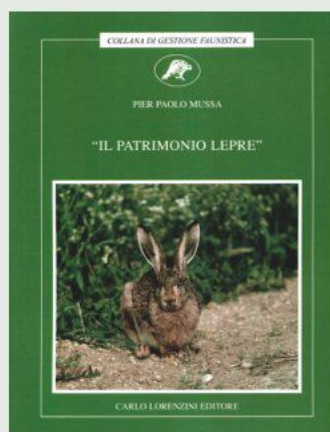
**IL PATRIMONIO DAINO E MUFLONE**  
**ANGELO LASAGNA, PAOLO TIZZANI**  
160 PP - 2010



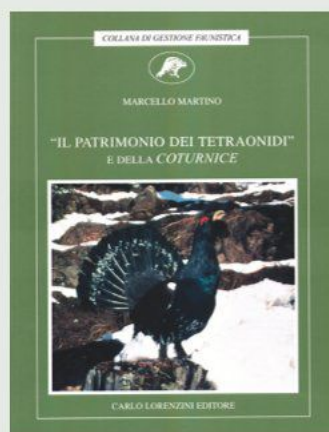
**IL PATRIMONIO CERVO**  
**FULVIO PONTI**  
286 PP - 2003



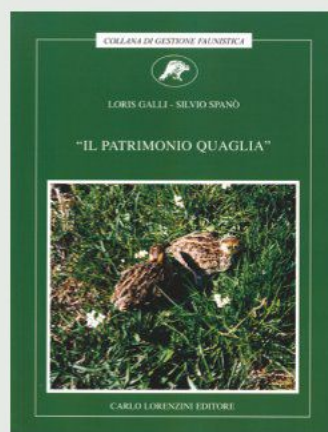
**IL PATRIMONIO CINGHIALE**  
**FULVIO PONTI**  
248 PP - 2003



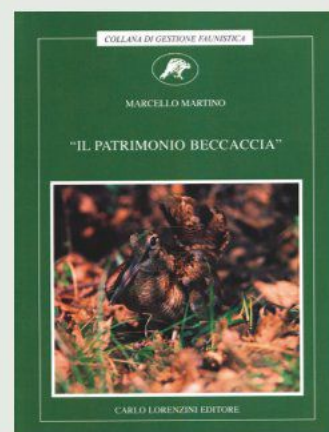
**IL PATRIMONIO LEPRE**  
**PIER PAOLO MUSSA**  
184 PP - 2009



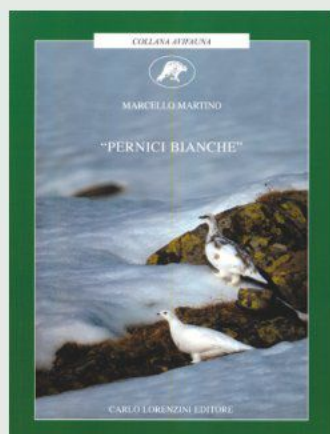
**IL PATRIMONIO DEI TETRAONIDI E DELLA COTURNICE**  
**MARCELLO MARTINO**  
128 PP - 2004



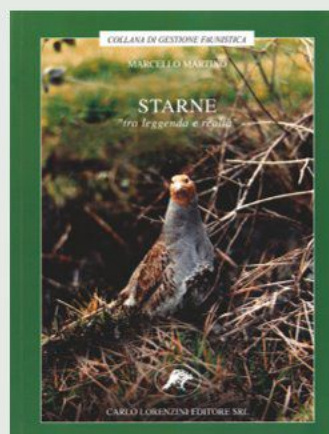
**IL PATRIMONIO QUAGLIA**  
**LORIS GALLI, SILVIO SPANÒ**  
128 PP - 2007



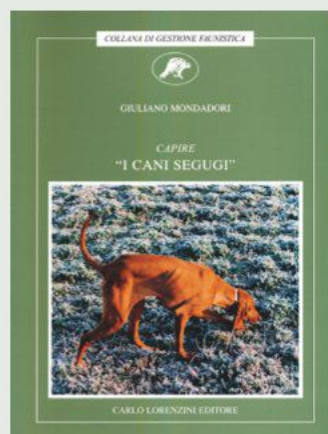
**IL PATRIMONIO BECCACCIA**  
**MARCELLO MARTINO**  
108 PP - 2006



**PERNICI BIANCHE**  
**MARCELLO MARTINO**  
96 PP - 2007



**STARNE**  
**MARCELLO MARTINO**  
96 PP - 2009



**CAPIRE I CANI SEGUGI**  
**GIULIANO MONDADORI**  
176 PP - 2004



**CANI DA TRACCIA**  
**LEO FABIANI, FULVIO PONTI**  
272 PP - 2008